



Il Volto Santo

di Manoppello

Anno CII - n. 1 Giugno 2017

Sped. abb. post. gr. IV - Pubbl. inf. 50%

Sommario

Editoriale	3
Il Volto Santo della verità	5
Gesù è vivo ed è in mezzo a noi	10
Rievocata a Manoppello l'antica processione "Omnis Terra"	14
"Le parole passano, le immagini rimangono"	17
Esce in Brasile la biografia di padre Domenico da Cese, l'apostolo del Volto Santo	21
Nuovo arredo al presbiterio della basilica del Volto Santo	23
Guardiagrele saluta il frate del sorriso	25
Stazione Quaresimale	26
Ricordi della missione nelle Filippine	27
Cristo unisce Oriente e Occidente	29
Laboratorio della Fede	30
Intronizzazioni del Volto Santo nel Mondo	31
Notizie in breve	32
Visite illustri	41
Pellegrinaggi	48

Direttore responsabile: Padre Carmine Cucinelli

Collaboratori: P. Domenico Del Signore, P. Germano Di Pietro, P. Paolo Palombarini, P. Vito Volpe, Antonio Bini, Serena Carestia, Fabrizio Tricca, Giuseppe Di Francescantonio, Antonio D'Intinosante, sr. Petra-Maria Steiner

Impaginazione e stampa: Arte della Stampa S.r.l. - Via Mascagni, 22
66020 Sambuceto (CH) - Tel. 085 4463200 - artedellastampa@gmail.com

Direzione, redazione e amministrazione: Basilica del Volto Santo
Via Cappuccini, 26 - 65024 Manoppello (PE) - CCP n. 11229655

Abbonamento: annuo € 15,00 - sostenitore € 20,00

GIUGNO 2017 - Anno 102 n. 3

Sped. in abb. postale gr. IV - Pubbl. int. 50% - Aut. Trib. di Pescara n. 73 del 10/2/1954



Rivista della Basilica del Volto Santo

Fondata nel 1906 da p. Francesco da Collarnele

65024 Manoppello (Pescara - Italy)

Tel. +39 085 859118 / + 39 085 4979194

Fax +39 085 8590041

E-mail: voltosanto@tiscali.it - info@voltosanto.it

www.voltosanto.it

**Devoto del Volto Santo,
collabora alla diffusione della Rivista,
rinnovando l'abbonamento
e diffondendolo nel tuo ambiente.**

Grazie!

di padre Carmine Cucinelli

Due grandi avvenimenti hanno segnato la vita del nostro santuario: la riedizione della “Domenica Omnis terra” e la partecipazione del Cardinale di Manila Cardinal Luis Antonio Tagle alle feste popolari del Volto Santo.

Aprire Antonio Bini e far rilevare l'importanza della visita del cardinal Tagle e la risonanza che subito ha avuto nei media mondiali, con riflessioni appropriate ci fa rivivere la cronaca di quel giorno di festa, fa delle sottolineature, dei richiami storici e riporta le impressioni dei vari personaggi.

Segue la stupenda omelia del cardinale che, commentando il vangelo del giorno, afferma: “*Ora vediamo il volto di Gesù. Lo vediamo perché egli è vivo in mezzo a noi. Lo vediamo e non moriamo. Vediamo Gesù e viviamo*”.



*Il cardinale Luis Antonio Tagle
e l'arrivo della processione alla chiesa di San Nicola*



Monsignor Americo Ciani in processione fuori il sagrato (si noti la singolare trasparenza del velo)

Padre Carmine introduce l'altro argomento e parla dell'importanza della domenica "Omnis Terra" per il santuario e riporta il lettore nel lontano 1208, quando il Papa portò per la prima volta in processione la "Veronica romana" per benedire i malati.

Poi è riportata la bellissima e significativa omelia del canonico di san Pietro mons. Amerigo Ciani, che fa capire che quell'Immagine oggi è qui a Manoppello.

Nasce, quindi, la terza festa del Volto Santo e il monsignore ha potuto benedire il popolo con il Santo Sudario come anticamente facevano i Papi.

Il rettore spiega poi il significato del nuovo arredo liturgico. La signora Daisy Neves fa una testimonianza sulla sua

missione a Taguig, nelle Filippine, dove, nella sua città natale è stato intronizzato il Volto Santo. Antonio Bini parla dell'edizione in lingua portoghese del libro di padre Eugenio Di Giamberardino su P. Domenico da Cese.

Serena Carestia ci informa su due avvenimenti della vita della basilica con la presenza dell'Arcivescovo mons. Bruno Forte: Via Crucis e "Laboratorio della fede" incontro con i giovani.

Infine tante notizie in breve, le visite illustri ed i pellegrinaggi.

*Buona lettura
e buone vacanze!*



Particolare della processione all'esterno della Basilica con i portatori del Volto Santo e i Cavalieri Templari

Il Volto Santo della verità

di Antonio Bini

LA DIFFUSIONE DEL CULTO DEL VOLTO SANTO NELLE FILIPPINE E TRA I CATTOLICI
DI ALTRI PAESI ASIATICI NELLA TESTIMONIANZA DEL CARDINALE
LUIS ANTONIO TAGLE, PRESENTE ALLA FESTA DI MAGGIO

Soltanto pochi anni fa la secolare festa di maggio del Volto Santo a Manoppello vedeva l'esclusiva partecipazione di devoti del paese e di quelli provenienti da alcune località della regione, che fino agli anni sessanta raggiungevano a piedi il santuario, organizzati in compagnie, con in testa un crocifero o l'insegna del Volto Santo, che nei restanti giorni dell'anno era custodito nelle rispettive chiese.

Quest'anno la festa ha visto la straordinaria partecipazione del cardinale di Manila, Luis Antonio Tagle, che ha presieduto la celebrazione della messa e ha poi partecipato alla processione che conduce la sacra immagine dal Santuario verso la chiesa parrocchiale di San Nicola, nel centro storico di Manoppello, ossia nel luogo dove un misterioso pellegrino la portò nel Cinquecento.



Benedizione Urbi et Orbi. Da sinistra: Padre Carmine, Cardinal Tagle, Padre Paolo e Padre Woldemarian

In continuità con la devozione popolare del passato, quest'anno sono arrivate le Compagnie di Vacri e di Contrada Santa Giusta di Lanciano, mentre sono stati in tanti i pellegrini che hanno raggiunto il santuario da ogni parte d'Italia e dall'estero. Tra quest'ultimi anche un gruppo di ortodossi russi. Tutti insieme, accomunati dal desiderio di partecipare ad un rituale che presenta aspetti molto suggestivi e assolutamente unici. Un segno di quanto questo passato che per secoli aveva nascosto il Volto Santo si sia aperto al mondo.

Nella sua introduzione alla messa, il rettore del Santuario ha ringraziato il cardinale per aver voluto aderire al suo invito, nonostante i suoi numerosi impegni in vari paesi del mondo, essendo anche responsabile della Caritas Internazionale. Padre Carmine Cucinelli ha voluto ricordare come nell'agosto 2015, nell'imminenza

della seconda missione internazionale del Volto Santo nelle Filippine, Canada e Usa, il cardinale di Manila aveva voluto rivolgere un sentito messaggio di saluto a vescovi, religiosi e devoti delle Filippine e allo stesso padre Carmine, per la sua presenza in occasione dell'anniversario dell'intronizzazione del Volto Santo a Nampicuan, nella chiesa ora divenuta il primo Santuario del Volto Santo in Asia. Il porporato, accolto da uno spontaneo e prolungato applauso, ha voluto farsi personale interprete e testimone del crescente cul-

to del Volto Santo nelle Filippine e, di conseguenza, anche tra i cattolici di altri paesi asiatici, portando *“i suoi saluti e auguri di pace dalle Filippine, dove la devozione al Santo Volto è viva, vibrante e largamente diffusa”*.

Iniziando la sua omelia, ha affermato che *“con gioia partecipava alla festa del Volto Santo”*. Nello sviluppare riflessioni teologiche sul volto umano di Cristo, Tagle - innanzi alla sacra immagine - ha affermato che la stessa rappresenta *“una grande benedizione concessa a tutti noi”*.

La processione si è poi sviluppata mantenendo il rituale tradizionale di sempre. Al termine della messa, ha raggiunto il Santuario il Santo Patrono di Manoppello, san Pancrazio, venuto *“a prendere”* il Volto Santo, fermandosi in attesa sul sagrato. Un esempio seguito in passato anche da diversi paesi vicini, con intere comunità in processione al Volto Santo insieme ai loro santi patroni, a testimonianza dell'importanza che la devozione popolare attribuiva all'immagine di Cristo, prima ancora che studi e ricerche negli ultimi anni ne rivelassero l'unicità e l'autenticità, riconoscendola infine nella leggendaria Veronica (vera-ikon), per anni avvolta e forse protetta dall'oblio.

Poi il coro della basilica, diretta dal maestro Nicola Costantini, la banda, una doppia fila di bambini vestiti da angioletti e quindi il cardinale, insieme a padre Carmine Cucinelli, padre Paolo Palombarini, e altri religiosi tra cui don Bonifacio (Ted) Lopez, sacerdote filippino della Diocesi di Roma, che



Al ponte di Fonte Leone, il Cardinal Tagle benedice il popolo

precedono il Volto Santo, con a seguire il sindaco di Manoppello insieme ad altri sindaci dei comuni limitrofi, che indossano la fascia tricolore e quindi da lunga folla di partecipanti. Durante il percorso sono visibili i manifesti di saluto e benvenuto che il Comune ha fatto affiggere sui muri della cittadina.

Al termine della discesa i portatori del Volto Santo si fermano, facendo ruotare il trono sul quale è fissato l'ostensorio per la benedizione, un tempo diretta alle popolazioni e ai territori circostanti. Ma oggi il cardinale Tagle impartisce la sua benedizione al mondo.

La processione poi riprende lentamente il suo percorso, tra canti, preghiere, pause di meditazione e suoni di banda. Avvicinandosi al paese iniziano vibranti e prolungati spari, il cosiddetto "Saluto al Volto Santo". La processione raggiunge il centro storico tra ali di folla, mentre dai balconi, sui quali sono esposte coperte lavorate a mano, piovono petali di fiori al passaggio del Volto Santo. All'inizio del corso principale, la processione si ferma all'inizio di corso Santarelli, per consentire il rientro della statua di San Pancrazio nell'omonima chiesa, salutato dall'applauso dei presenti.

Il Volto Santo riprende il cammino, raggiungendo la vicina chiesa di San Nicola, dove sarà vegliato tutta la notte, per poi far rientro al santuario nella mattina successiva.



La processione raggiunge Corso Santarelli nel centro di Manoppello con manifesti di benvenuto affissi per il paese

Incontro tante persone, tra queste suor Laura. Quando l'anziana suora mi vede si commuove, inizia a piangere. Era ed è legatissima al Volto Santo. È tornata a Manoppello per la festa, dopo che il suo convento delle Alcantarine, adiacente alla chiesa di S. Nicola, è stato chiuso dal dicembre scorso, dopo oltre un secolo di vita.

Il sindaco, Giorgio De Luca, invita il cardinale nella sede del Comune, a poca distanza, per un saluto ufficiale alla presenza di altri amministratori. Lo seguono molte persone.

Nel corso di una intervista alla domanda su quali fossero state le sue prime impressioni provate nell'incontrare per la prima volta il Volto Santo, il cardinale Tagle ha confessato di possedere



Cardinal Tagle intervistato da Antonio Bini

una riproduzione dell'immagine ricevuta in dono da parte dall'Ambasciatrice delle Filippine presso la Santa Sede, Mercedes A. Tuason. Ha poi aggiunto emozionato che entrando in chiesa e fermandosi in preghiera al primo banco vicino all'altare, si era *"sentito accolto, raggiunto da uno sguardo di tenerezza da parte di quel Volto che parla, che vive e che non incute timore. Un volto di verità"*.

Tornando alla conoscenza e al culto del Volto Santo, il cardinale non ha dimenticato di ricordare il ruolo rivestito da Daisy Neves, devota americana di origini filippine, che da alcuni è impegnata con straordinaria generosità e instancabile dedizione nella divulgazione della sacra immagine, con numerose iniziative, in vari paesi, tra cui Filippine, Canada, Usa, Italia, Libano. Scorrendo le pagine del volumetto *"The Holy Face, from Manoppello to the world"*, da me pubblicato lo scorso anno – Tagle ha voluto ringraziare dal Santuario del Volto Santo – attraverso un breve video postato su youtube - la signora Neves e la crescente

rete di amici e religiosi, diffusa in vari paesi del mondo, insieme a quanti sono impegnati nel divulgare la conoscenza del Volto Santo. Prima di lasciare Manoppello, il porporato ha ringraziato i cappuccini per la fraterna e calorosa accoglienza, affermando che per lui è stata una grazia celebrare la festa del Volto Santo alla presenza di tanti pellegrini, invitando infine a pregare – da Manoppello - per la pace in Siria e Venezuela e per le popolazioni che soffrono la fame in Africa. Infine una piccola curiosità. In questi ultimi anni sono stati tanti i cardinali a visitare il Volto Santo, prima e dopo l'arrivo di Benedetto XVI, eppure Luis Antonio Tagle



Padre Carmine e Cardinal Tagle accolgono il Cammino del Volto Santo (pellegrini a piedi)

è stato il primo cardinale a presenziare la festa del Volto Santo, guidando e partecipando per intero al percorso della processione, che è di oltre due chilometri. Per registrare la presenza di un cardinale alla festa del Volto Santo bisogna andare indietro nel tempo, al 18 maggio 1947, quando a Manoppello giunse il cardinale Benedetto Aloisi Masella, per benedire il nuovo prezioso reliquario che la popolazione e gli

emigranti vollero realizzare in ringraziamento al Volto Santo per essere stati risparmiati dalle distruzioni della guerra. In quell'occasione, come raccontò l'evento il quotidiano "Il Popolo" del 29 maggio 1947, il cardinale, accolto dalla banda che intonava l'inno pontificio, partecipò solo alla parte finale della processione, percorrendo un centinaio di metri prima della chiesa di S. Nicola.

MESSAGGIO DEL CARDINALE TAGLE **rivolto alla signora Daisy Neves e a quanti si impegnano** **nella divulgazione del Volto Santo nel mondo**

Message of Cardinal Tagle to Daisy Neves and to the Holy Face Friends

"Thanks to you, thanks also to your families for allowing you to spread this devotion to the Holy Face of Jesus. We hope that, through you, many people would discover that Jesus is real, that Jesus is not just a product of people's imagination, that our faith is real because God took us human beings seriously, so seriously that God came to us as one of us, with a face like us, so we can see, not only the face of God but our own face as human beings in Jesus Christ. So please, continue spreading this devotion from Manoppello"

Traduzione dall'inglese di Ray Frost

"Grazie a voi, grazie anche alle vostre famiglie per aver diffuso questa devozione al Volto Santo di Gesù. Speriamo che attraverso di voi molte persone scoprano che Gesù è reale, che Gesù non è solo un prodotto dell'immaginazione della gente, che la nostra fede è reale perché Dio ha preso seriamente gli esseri umani, così seriamente che Dio è venuto a noi come uno di Noi, con un volto come il nostro. Così possiamo vedere, non solo il volto di Dio, ma il nostro stesso volto come esseri umani in Gesù Cristo. Per favore, continuate a diffondere questa devozione da Manoppello".

Il messaggio video è pubblicato sulla pagina Facebook della Basilica del Volto Santo e su YouTube

Gesù è vivo ed è in mezzo a noi

Omelia di Sua Eminenza Luis Antonio G. Cardinal Tagle

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

ringraziamo il nostro Dio, sempre colmo d'amore e di benevolenza verso di noi, per averci riuniti, come una famiglia, nella fede, in questa solenne celebrazione del Volto Santo di Manoppello.

Vi porto i calorosi saluti e auguri di pace dalle Filippine, dove la devozione al Santo Volto è viva, vibrante e largamente diffusa.

Oggi, sesta domenica di Pasqua, è per me una grande gioia celebrare questa Eucaristia con voi.

Nel Vangelo che abbiamo appena ascoltato, Gesù ha detto ai suoi discepoli: "Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete". Queste parole si realizzano, si compiono ora, in questa nostra assemblea, nel nostro ascolto. Noi vediamo il volto di Gesù ora. Noi possiamo vederlo perché Egli è vivo ed è in mezzo a noi adesso. Noi, vedendo il suo volto, non moriamo contrariamente a quanto pensava l'antico popolo che vedere il volto di Dio avrebbe significato la loro morte. Al contrario, noi vedendo il volto santo di Gesù ne traiamo quella vita ed energia che provengono da Lui. Questa è una grande benedizione concessa a noi, ora. Questo ci fa pregustare la vita eterna, dove speriamo di vedere il volto di Dio in eterna contemplazione e adorazione. Nel vedere Gesù, noi viviamo! Vedendo Gesù, noi viviamo!

Come sarebbe stato mai possibile per noi vedere Gesù? Come peccatori, non abbiamo né diritto né merito vedere il suo volto. Ma noi lo vediamo e viviamo! Come può accadere? La risposta ci viene da Gesù che nel Vangelo di oggi dice: "*Chi ama me, sarà amato dal Padre mio, e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui*". Parlando in maniera strettamente corretta, noi non vediamo il volto di Gesù.





Un momento della Santa Messa (l'Elevazione del Calice)

È più preciso dire che Egli ci rivela il suo volto. Egli, infatti, ci mostra il suo volto, e così lo vediamo. Questa è pura grazia. Questo è amore puro e totale da parte di Gesù. Egli manifesta il suo volto, il suo vero sé, per nessun altro motivo, ma unicamente per l'amore che Egli ha per noi. Permettetemi di condividere con voi tre punti utili per la riflessione.

Primo, quando Gesù ci mostra il suo volto, non guarda al suo proprio volto. Guarda noi. Questo è vero anche nella nostra esperienza quotidiana: quando mostriamo il nostro volto ad altre persone, noi guardiamo a loro, non a noi stessi. Questo è amore: nel mostrare il mio volto sto diventando qualcuno che vede gli altri, che sente gli altri, che capisce gli altri, che intuisce gli altri.

Mostrare il mio volto vuol dire che trascorro meno tempo nel guardare il mio volto, le mie esigenze, i miei bisogni, il mio conforto o benessere, i miei interessi e invece dedico più tempo a guardare il volto degli altri, di quelli che soffrono. Questo è l'amore che il Volto Santo di Gesù ci rivela. Egli è interessato a noi, Egli è per noi, guarda a noi più di se stesso. I devoti del Volto Santo devono essere come lui. È il nostro sguardo diretto solo a noi stessi, al nostro gruppo più immediato, a coloro che ci sono vicini, o stiamo imparando da Gesù a penetrare i cuori degli altri con uno sguardo colmo d'amore?

In secondo luogo, il volto di Gesù, un volto amorevole e diretto verso gli altri è anche un volto che parla e parla molto. Anche quando le nostre labbra

non pronunciano parole “udibili”, il nostro volto pronunzia parole “visibili”. Egli ha detto nel Vangelo: “Se tu mi ami, osserverai i miei comandamenti”. Il suo volto non è solo visto ma anche sentito. Il volto di Gesù è il volto umano della Parola di Dio, ora sentita e vista soprattutto nei suoi comandamenti. Nel nostro tempo, la gente vede le regole come qualcosa di negativo. Ma i comandamenti del Signore non sono pesi che rendono la vita più difficile, non sono strumenti che distruggono la nostra libertà, non meccanismi di condanna delle nostre deboli e fragili persone. I suoi comandamenti sono percorsi di pace, di libertà e di perdono.

Nel volto di Gesù vediamo la persona che ha adempiuto il comandamento dell’amare Dio soprattutto e il prossimo come se stessa. I suoi comandamenti sono visibili in Lui che ci ha detto: “Venite a me ... Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite ed umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero” (Matteo 11: 28-30). I devoti del Santo Volto sono chiamati ad ascoltare attentamente Gesù, che è la parola visibile della pace, della libertà, del perdono e dell’amore. Infine, quello che abbiamo visto e sentito, dobbiamo dividerlo con gli altri. Nella prima lettura, Filippo



A sinistra: la Chiesa gremita di fedeli - A destra: il cardinale Luis Antonio Tagle durante l’omelia. Sedute in basso le bambine della compagnia di Vacri



proclama a Samaria il Gesù che ha visto e sentito. La sua predicazione era accompagnata da segni visibili di guarigione e liberazione. Il volto di Gesù è stato visto e ascoltato nella testimonianza di Filippo. Nella seconda lettura, Pietro dice a coloro che venivano sottoposti a processi e persecuzioni di essere pronti a dare una spiegazione a chiunque chiede le ragioni della speranza che è in loro. La risposta è semplice: Gesù! Lui è la nostra sicura speranza. Il suo amore per noi e il trionfo sulla morte sono la ragione della nostra speranza. Ma Pietro ci ricorda di proclamare la nostra speranza con gentilezza e rispetto, con pura e chiara coscienza e integrità di vita, pronti a soffrire nel fare il bene piuttosto che nel fare il male. In altre parole, noi proclamiamo meglio Gesù se gli altri vedono e sentono Gesù in noi.



Noi vediamo il volto di Gesù perché Egli ci rivela la Sua faccia, la faccia del Dio-Amore. Il suo è il volto di Dio rivolto a noi e non centrato su se stesso. Il suo è il volto di Colui che ha adempiuto il comandamento dell'amore. Nel vedere e sentire il Suo volto, possano i nostri volti essere trasformati nel Suo Santo Volto. Attraverso la testimonianza dei nostri volti, possano le persone sofferenti del mondo conoscere che Gesù li vede, li ascolta, si preoccupa di loro, si prende cura di loro e li ama. Amen.



Nelle foto: vari momenti della Processione dal Santuario alla Chiesa di San Nicola di Bari

Rievocata a Manoppello l'antica processione “Omnis Terra”

di padre Carmine Cucinelli

Il 15 gennaio è stata una giornata memorabile al santuario del Volto Santo di Manoppello (PE). Una parentesi di tempo bello, tra il maltempo che imperversava dall'inizio dell'anno con tanta neve e quello che è seguito dopo con altra neve e con scosse di terremoto. Abbiamo celebrato con solennità la santa Messa, presieduta da un eminente canonico di san Pietro, Mons. Amerigo Ciani.

Al termine abbiamo esposto il reliquiario con il Volto Santo sull'altare, recitata la preghiera per i terremotati e fatta la processione fuori al sagrato della chiesa, infine la benedizione ai quattro punti cardinali, “urbi et orbi” e riposizione. Una liturgia perfetta preparata in ogni particolare da padre Paolo Palombarini, con ministranti adulti, incenso, paramenti solenni e canti del coro della basilica.

Perché tutto questo? Ricorreva la domenica “Omnis Terra”, seconda domenica dopo la festa dell'Epifania, quando a Roma nel 1208 il Papa Innocenzo III istituiva una processione con il simulacro del Volto Santo (la cosiddetta Veronica romana, ora a Manoppello), che partiva dalla basilica di San Pietro e arrivava alla chiesa di Santo Spirito in Sassia.



In alto da sin. p. H. Pfeiffer, p. Nicola Galasso, Mons. A. Ciani, p. Paolo Palombarini e P. Carmine

Qui il Papa benediva i malati dell'ospedale dei pellegrini, che sorgeva a fianco, vi celebrava la santa Messa ed elargiva una somma di tre denari a mille poveri. Tale processione si è ripetuta per diversi anni, poi caduta in disuso. Il 16 gennaio 2016, "Anno della Misericordia", è stato fatto, sempre a Roma, il primo ricordo di quella processione, rievocata sotto forma di pellegrinaggio, con cittadini di Manoppello, con l'Arcivescovo Mons. Georg Gänswein, Prefetto della Casa Pontificia e con Mons. Edmond Farhat (+ 17 dicembre 2016), i quali hanno presieduto rispettivamente due celebrazioni nella chiesa della Divina Misericordia, cioè a Santo Spirito. Abbiamo ripetuto, con una copia del Volto Santo, lo stesso tragitto che faceva il Papa in antico. Quest'anno abbiamo pensato di fare tutto a Manoppello.

Per questa circostanza, da Palermo, è venuto l'anziano padre gesuita padre Heinrich Pfeiffer, che qualche decennio fa ha identificato l'Immagine del sottilissimo velo che si venera in questa chiesa col leggendario velo della Veronica della vecchia basilica di San Pietro. Naturalmente era presente anche suor Blandina Paschalis Schlömer che glielo aveva suggerito. Da Roma è giunto Paul Badde, lo scrittore di diversi libri sul Volto Santo, insieme a Mons. Americo Ciani, che ha presie-

duto la celebrazione. Padre Carmine ha presentato Mons. Ciani come il "sacrestano della Veronica del Vaticano", poiché egli ha già benedetto spesso i fedeli di San Pietro a Roma con il prezioso reliquiario di Papa Urbano VIII nelle domeniche di Passione, e ora per



P. Carmine, Mons. E. Farhat, Mons. Americo Ciani, P. Pfeiffer a S. Spirito in Sassia, Roma, il 17 gennaio 2016

la prima volta ha preso tra le sue mani e portato in processione un altro reliquiario con la "vera icona" in mezzo ai fedeli, sul sagrato della basilica di Manoppello ed ha benedetto la città, la campagna e tutte le città da Gerusalemme a Roma. Nel corso di una intervista che è seguita alla celebrazione, il canonico ha confermato che il Santo Velo era scomparso da San Pietro durante il Sacco di Roma nel 1527.

Si è aggiunto anche il ricordo di un'altra processione, quella del 1712, quando alcuni abitanti della cittadina di Manoppello, in seguito a una serie di terremoti, perché cessassero le scosse,



Illustrazione tratta dal Liber Regulae S. Spiritus (1350 ca.)

avevano chiesto ai frati cappuccini di aggiungere alla prima festa del Volto Santo, nel giorno della Trasfigurazione di Cristo, il 6 agosto (con una breve processione), una seconda festa con una processione più lunga, che partisse dal santuario e transitasse nelle vie del centro cittadino. I frati acconsentirono e fissarono la terza domenica di maggio. Ora l'ultima serie di terremoti in Italia ha mosso il rettore a introdurre una preghiera per tutte le vittime del terremoto e una nuova litania del Volto Santo composta della suora tedesca

Petra-Maria Steiner. La celebrazione della domenica Omnis Terra è stata seguita in modo intenso e con profonda partecipazione da centinaia di persone, pervenute anche da lontano al santuario, nonostante le strade innevate. "Le parole passano, le immagini restano", ha detto laconico mons. Ciani nella sua omelia, ricordando la visita che Benedetto XVI fece nel Santuario il primo settembre 2006 – "dopo ben 479 anni – inginocchiandosi davanti a quello che era stato il tesoro più prezioso dei Papi".

“Le parole passano, le immagini rimangono”

Omelia di mons. Amerigo Ciani, Canonico di san Pietro

Facciamo memoria dell'antichissima processione che volle il grande Pontefice Innocenzo III nel 1208, quando fece portare per la prima volta il Santo Sudario di Cristo dalla Basilica di San Pietro alla Chiesa di Santo Spirito in Sassia.

Segnò l'anticipo degli Anni Santi, il primo voluto dal Papa Bonifacio VIII nel 1300. In quella memorabile occasione i numerosi fedeli poterono contemplare il Volto Santo impresso sul mandylion della Santa Veronica. La Santa Reliquia, custodita nella Patriarcale Basilica di San Pietro in Vaticano, scomparve nel 1527 con il Sacco di Roma.



*Monsignor Amerigo Ciani
mentre tiene l'omelia*

Abbiamo ripetuto la stessa solenne processione con il Volto Santo, qui custodito a Manoppello, dalla Basilica di San Pietro in Vaticano fino alla Chiesa di Santo Spirito in Sassia, nel gennaio 2016, ove celebriamo la Santa Messa, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Georg Genswein e una seconda dall'Arcivescovo Mons. Edmond Farhat, da pochi giorni ci ha lasciato per il ritorno alla Casa del Padre.

Eccoci qui raccolti a contemplare il Volto di Dio, fattosi uomo nel Suo Figlio Gesù. Questa preziosa reliquia “il Volto umano di Dio” che dal 1636 è gelosamente custodita qui a Manoppello e venerata dal Papa Benedetto XVI il 1° settembre 2006, dopo ben 479 anni, egli si inginocchiò davanti a quello che era stato il tesoro più prezioso dei Papi. La Bolla di indizione del Giubileo straordinario, la “Misericordiae Vultus” inizia richiamando il Volto di Cristo: “Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi”.

Dal primo capitolo del Vangelo di S. Giovanni: *“Nessuno ha mai visto Dio, il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, Egli lo ha fatto conoscere”*.

Sul volto di Cristo risplende la maestà di Dio, che a sua volta Dio si è mostrato sotto forma di un uomo.

Fissiamo allora il nostro sguardo sul Volto del Figlio di Dio, fatto uomo.

L'immagine appartiene alla nostra quotidianità. Siamo immersi nella civiltà delle immagini, in privato e in pubblico, TV, cellulari, Hipad, cinema, cineprese, macchine fotografiche ecc.

Con quanta cura esponiamo le foto delle persone care! Entriamo nelle stanze dei ragazzi, le pareti sono una esposizione di immagini di leaders, del mondo della moda, dello sport, dei cantanti ecc... Avanziamo silenziosi nei cimiteri, quante immagini a ricordo di persone care! La lista sarebbe troppo lunga, e non è il caso di dilungarci.

L'immagine più che la parola parla, infatti la parola passa ma l'immagine resta.

La Chiesa oltre al linguaggio dello spazio, del gesto, della parola, del canto, ha utilizzato l'immagine, fin dall'inizio ha fatto tesoro delle immagini per comunicare, per evangelizzare, è la *“Biblia pauperum”*.

La parola passa, l'immagine resta e può essere ammirata, contemplata da ciascuno e in momenti diversi. Parola e immagine dialogano nella Chiesa.

Siamo qui raccolti a contemplare questa Immagine, il Santo Volto, è il Volto di Dio morto e risorto, Gesù Cristo, Figlio di Dio, Lui stesso Dio.

La Sacra Bibbia, specialmente nei Salmi tocca il tema a noi, oggi, tanto caro: *“Il Volto di Dio”*, la ricerca del Volto di Dio, il desiderio di vedere il Volto di Dio, e l'invocazione a vedere il Volto di Dio.



Dal salmo 126: Fiducia in Dio nei pericoli

“Il mio cuore ripete il tuo invito: Cercate il mio volto!”

Il tuo volto, Signore, io cerco. Signore, non nascondermi il tuo volto”

Salmo 31,17: *“Fa splendere il tuo volto sul tuo servo, salvami per la tua misericordia”*

Salmo 88,15: *“Perché, Signore, mi respingi, perché mi nascondi il tuo volto?”*

Salmo 102,3: *“Non nascondermi il tuo volto, nel giorno della mia angoscia piega verso di me l'orecchio. Quando ti invoco, presto, Signore, rispondimi”*

Salmo 105,34: *“Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto”*

Salmo 119,135: *“Fa splendere il volto sul tuo servo e insegnami i tuoi comandamenti”*



Noi viviamo in una società che ha smarrito il volto di Dio!

Il problema, oggi che ci tormenta, è proprio la paura e il terrore!

Miei cari ci consoli questa sublime verità: “*Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?*”. Il Salmo ci invita ad una speranza salda: “*Spera nel Signore, sii forte, si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore*”.

Noi tutti, piccoli e grandi, abbiamo bisogno di esorcizzare la paura, di allontanarla, di riuscire a controllarla e a vincerla.

Il Volto di Dio si è manifestato nel Volto di Suo Figlio Gesù Cristo, nato da Maria di Nazareth. Dio si è fatto uno di noi, è passato facendo del bene, ha donato se stesso per noi e per i nostri peccati, e per fare di noi il suo popolo.

Sia vivo il nostro desiderio di vedere Gesù, come quei pagani che chiesero all’Apostolo Filippo: “*Vogliamo vedere Gesù*” e come Zaccheo, il pubblicano che “*voleva vedere chi era Gesù*”, si arrampicò sull’albero, perché era piccolo di statura, proprio per vedere chi era Gesù. Gesù passò, alzò gli occhi e lo chiamò per nome: *Zaccheo scendi, oggi sarò a casa tua*. E da quell’incontro il miracolo della conversione di Zaccheo.

La nostra preghiera costante e l’impegno: “*Voglio vedere il Tuo Volto*”.

La storia non è bloccata in un vicolo cieco, chiuso alla speranza. La nostra società è smarrita, soffre di incubi, perché ha smarrito “il Volto di Dio”.

Non percepisce i passi di Dio nella storia.

Dio Padre ha mandato il Suo Figlio Gesù tra noi. Egli è la giovinezza e la freschezza della storia. Gesù è il Figlio di Dio, del Dio che è la gioia della nostra giovinezza. Da oltre duemila anni Dio mostra il Suo volto al mondo con l’Incarnazione di Suo Figlio, Gesù, dalla cui bellezza e ricchezza scaturisce per noi tutta la sicurezza, soprattutto per quanti di noi hanno bisogno di sicurezza: i poveri, i piccoli, gli oppressi, gli “ultimi”; perché Lui *giudicherà con giustizia i poveri e prenderà decisioni eque per gli oppressi*.

Così l’umanità, avvolta dalla presenza di Cristo, può respirare a pieni polmoni.

A giudicare da come vanno le cose, oggi, vien da pensare che Cristo è piuttosto un sogno. Cristo ci rinnova e ci fa veri. Abbiamo bisogno di purezza e di purificazione. Gesù è venuto per accoglierci, per mettersi a nostra disposizione. Viene Gesù in noi e noi respiriamo libertà.

In Gesù sappiamo da dove veniamo, chi siamo e dove siamo diretti: noi che lo possiamo accogliere, noi che lo abbiamo accolto, abbiamo il potere di diventare figli di Dio, siamo “*razza nuova*”, creati da Dio e da Lui rigenerati in Cristo Signore, Sapienza dell’Altissimo, Parola di Dio, è “*la Luce vera, quella che illumina ogni uomo*”. È la Sapienza di Dio che si fa amore e l’amore si fa luce. Ecco la tragedia di ieri e di oggi: “*...venne nel mondo ma il mondo non lo riconobbe. Venne tra la sua gente ma i suoi non lo hanno accolto*”.

È la nostra lotta continua; è il groviglio nel quale ci troviamo ancora imbrogliati *“fino a quando, Signore? Quando tornerai a liberarci definitivamente?”* Ripetiamo con fede: *“Vieni, Signore, non tardare oltre”*.

Oggi ci aggrappiamo a Gesù e domani gli sfuggiamo.

Abbiamo bisogno di entrare nel più vivo del mistero di Cristo.

Noi tutti, fragili e peccatori, possiamo tirare un bel respiro, liberante respiro, e magari un grido di libertà e di speranza.

Schiavi del peccato, possiamo ribellarci al peccato: possiamo sconfiggerlo, giacché Gesù è venuto e rimarrà sempre con noi, Egli che *“apre gli occhi ai ciechi, fa uscire dal carcere i prigionieri e dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre”*.

Quindi la santità è possibile, anche per coloro che dovessero risalire dal fondo, perché Gesù è venuto per *“beneficare e risanare tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo”*. Già, stavamo sotto il potere del diavolo, ora non più; le catene si sono spezzate ai nostri piedi e possiamo camminare verso l'Alto.

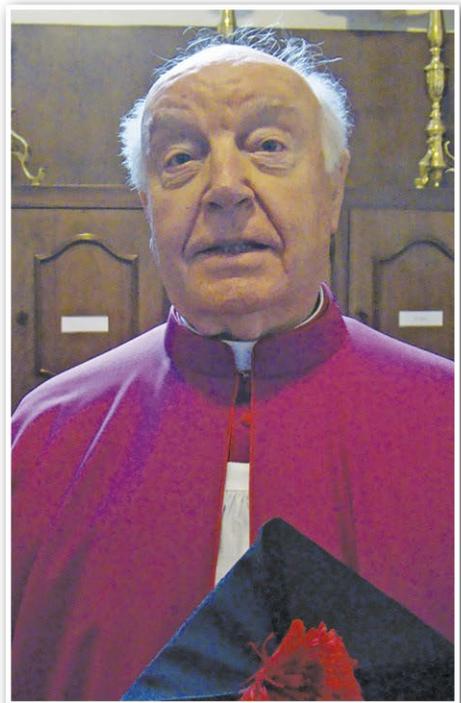
Si riaccenda in noi la speranza, *“Dio presto tornerà a mostrare il suo volto al mondo e a scuoterne le fondamenta con la sua voce onnipotente!”*

Come l'Apostolo Giovanni che entrò nel Sepolcro dopo la Risurrezione, *“vide e credette”*, così avvenga per ciascuno di noi, oggi, vediamo e contempliamo il Volto di Dio e crediamo fermamente.

Padre Santo, accogli con benevolenza le nostre preghiere e guidaci alla ricerca del Tuo Volto, che hai rivelato in pienezza in Gesù, Tuo Figlio.

O Signore, fa brillare il Tuo Volto su di noi perché possiamo godere dei tuoi beni nella pace siamo protetti dalla tua mano potente, liberati da ogni peccato con la forza del tuo braccio eccelso, e salvati da coloro che ci odiano ingiustamente.

Dona la concordia e la pace a noi e a tutti gli abitanti della terra, come le hai date ai nostri padri, quando ti invocavano piamente nella fede e nella verità. Tu solo, o Signore puoi concederci questi benefici.



Monsignor Americo Ciani
con la veste di Canonico di san Pietro

Esce in Brasile la biografia di padre Domenico da Cese, l'apostolo del Volto Santo

di Antonio Bini

IL LIBRO DI PADRE EUGENIO DI GIANBERARDINO TRADOTTO IN LINGUA PORTOGHESE

Chiedeva che non si parlasse di lui, ma del Volto Santo. In vita aveva più volte sostenuto che si sarebbe scritto di sé dopo la sua morte, come confermò anche l'amico e suo primo biografo, Bruno Sammaciccia. Ma chi ebbe modo di conoscerlo o si è avvicinato alla sua figura solo negli ultimi anni sa bene quanto la vita di padre Domenico sia stata densa di fatti straordinari.

Così, con un certo senso di incredulità, padre Eugenio Di Gianberardino, intervenendo alla commemorazione di padre Domenico da Cese, svoltasi a Manoppello lo scorso 17 settembre 2016, aveva tra l'altro accennato anche all'interesse di un editore brasiliano che aveva richiesto l'autorizzazione a pubblicare in lingua portoghese la sua biografia sul Servo di Dio, data alle stampe nel 2014. Probabilmente non era nemmeno convinto che la pubblicazione sarebbe stata effettivamente realizzata. Il libro è stato poi pubblicato dalla casa editrice Ecclesiae, di Campinas, nello Stato di San Paolo, con il titolo "Padre Domenico de Cese, apostolo da Sagrada Face de Manoppello". La sottolineatura del collegamento con il Volto Santo è colto opportunamente dallo stesso editore, Diogo Chioso, che ha personalmente curato l'introduzione spiegando come la figura del Servo di Dio sia strettamente legata a quella della sacra immagine, di cui padre Domenico fu devoto e instancabile divulgatore, fino alla sua morte avvenuta il 17 settembre 1978 a Torino, dove si era recato per l'ostensione della Sindone.

Per cercare di capire quali fossero state le circostanze che hanno indotto alla pubblicazione ho preso contatto con il prof. José Eduardo Câmara che, conoscendo bene la lingua italiana, aveva curato i rapporti tra l'editore e padre Eugenio Di Gianberardino, vice postulatore della causa di beatificazione dell'umile cappuccino abruzzese. Il prof. Câmara conosce da tempo il Volto Santo, mentre l'esistenza di padre Domenico è stata appresa recentemente, consultando un libro che raccoglie i profili di santità dei cappuccini nel mondo. La storia del cappuccino ha poi interessato un altro studioso della vita di padre Pio da Pietrelcina e dei fenomeni straordinari che contrassegnarono la sua vita. L'ambito di queste discussioni finì per coinvolgere l'editore Diogo Chioso, che venne particolarmente attratto dalla storia di padre Domenico. Il prof. Câmara ha riferito anche che molte informa-

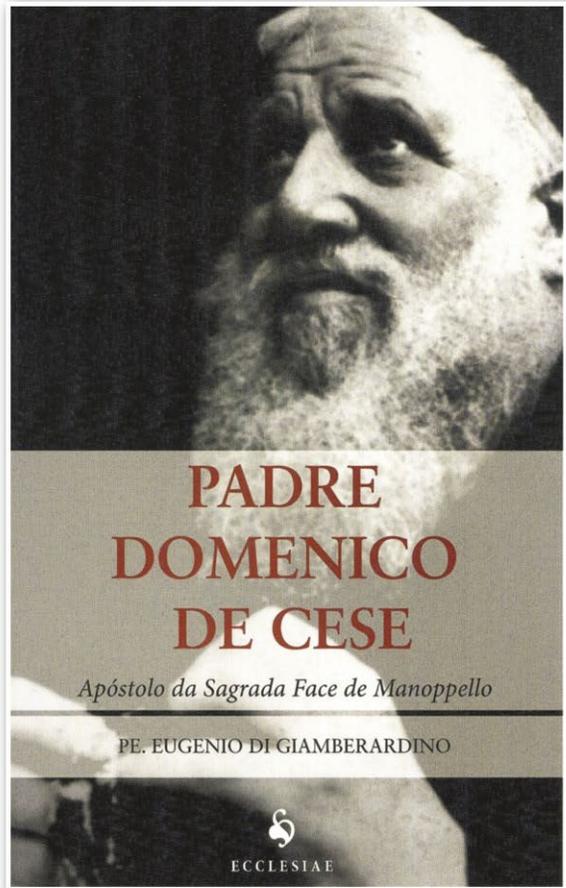
zioni utili per inquadrare la vita del servo di Dio sono state acquisite soprattutto dal blog Holyfaceofmanoppello, curato dal prof. Raymond Frost di San Francisco, che diede notizia della biografia e che negli anni scorsi riprese anche un articolo sulla bilocazione di padre Pio davanti al Volto Santo all'alba dell'ultimo giorno della sua vita terrena, già pubblicato su "The Voice of Padre Pio" dall'autorevole giornalista australiano Paul MacLeod, scomparso lo scorso anno.

È lo stesso Câmara a sostenere che l'edizione brasiliana del libro rappresenta "un piccolo miracolo", considerate le circostanze che l'hanno preceduta e le stesse difficoltà di pubblicare in Brasile testi di spiritualità ed in particolare biografie di santi.

È anche sorprendente che diverse persone, come lo stesso editore Diogo Chiuso, discendente di emigrati italiani in Brasile, si siano avvicinate al Volto Santo soltanto dopo aver conosciuto la figura e la vita di padre Domenico da Cese. Tra l'altro in passato erano molti gli emigranti italiani che avevano contatti epistolari con lui da vari paesi, sottoponendogli i loro dolori e drammi personali e familiari.

L'edizione portoghese è sobria e ben curata e comprende in appendice, rispetto all'edizione italiana, il testo della preghiera per la beatificazione di padre Domenico, scritta nel 2006 da Mons. Luca Brandolini, allora vescovo di Sora.

Diceva che si sarebbe parlato e scritto di lui soltanto dopo la sua morte. Dal Brasile viene un riscontro, tra i tanti, del suo profetico messaggio.



Copertina dell'edizione brasiliana della biografia del servo di Dio

Nuovo arredo al presbiterio della basilica del Volto Santo



a cura della Redazione

L'Arcivescovo della diocesi di Chieti-Vasto, S. E. Mons. Bruno Forte ha benedetto il 25 febbraio 2017 il nuovo arredo sacro del presbiterio della Basilica del Volto Santo di Manoppello (PE): l'Ambone, la Sede ed il Candelabro per il Cero pasquale, un bel regalo finanziato dalla Fondazione Pescarabruzzo. L'artista che ha progettato e realizzato il tutto è l'arch. Alberto Cicerone, di Magliano ne' Marsi (AQ), ma famoso per aver realizzato l'Ambone della Cappella Sistina al Vaticano. L'autore ha saputo armonizzare questi elementi alla struttura esistente, con colori che richiamano i marmi del pavimento e delle colonne. Si direbbe che pur essendo elementi nuovi, è come se ci fossero sempre stati. Sono tre punti luce molto significativi.

AMBONE. Il termine deriva dal verbo greco “anabàino” (salire in alto), luogo elevato da dove si proclama la Parola di Dio. La Parola viene dall'alto, da Dio stesso e domanda di essere accolta dalla ragione e dal cuore degli uomini. È fatto di pietra speciale: onice. Ha molta trasparenza alla luce. Davanti è ornato con elementi floreali di vetro soffiato. Rappresenta il sepolcro aperto con la pietra rotolata via, ad indicare che il Signore è risorto e, vivente, parla all'umanità. Da questo am-



Sede e Ambone

bone esce una luce, poiché Gesù è luce che rischiarava le tenebre e illumina i cuori. Gli elementi floreali sono il ricordo del giardino dove fu collocato il sepolcro del Signore e richiamano il giardino dell'Eden (peccato originale).

SEDE. Fatta di marmo di Carrara e vetri istoriati che simboleggiano la roccia e l'albero della vita. Visibilmente la sede ha il compito di mostrare colui che presiede, perché guardare questo ministro ordinato è guardare Cristo, riconosciuto presente in mezzo a noi. Richiama la "Roccia", simbolo di Cristo pietra fondamentale su cui tutto deve poggiare. Su tale pietra si edifica la Chiesa, su Cristo si edificano i cristiani. La sede richiama anche il "trono". Il trono di Gesù è la croce, da lì Egli governa e insegna. La croce, a sua volta, ricorda l'albero della vita che nel Paradiso terrestre stava al centro del giardino, dove risiedeva la vita ed era possesso di Dio. Lì era proibito coglierne i frutti, tanto che Adamo ed Eva con il peccato persero ciò che dava loro la vita. Ma Cristo con la sua nascita, morte e risurrezione è venuto a ridonarcela.

CANDELABRO PER IL CERO PASQUALE. Un inno gioioso alla resurrezione di Cristo. Anche questo è di marmo di Carrara, onice e ornamenti di vetro soffiato in continuità stilistica con l'ambone e con la Sede. Esso deve alloggiare il cero pasquale, segno di Cristo, luce del mondo. Anche il cero è "albero di vita", poiché con la sua luce comunica la vita al mondo, la luce di Cristo risorto. Su di esso vibra

l'operosità di 7 api d'oro, secondo il canto dell'Exultet, nel quale sono nominate ben due volte. Simbolicamente le api producono la cera, attingendo costantemente dai fiori, per garantire perennità sia al Cero pasquale ardente, sia alla sua luce. Forma una Colonna di fuoco, che è un tutt'uno con il Cero, ed intorno alla quale salgono, rigogliosi e vitali, rami di lauro.

Il tutto ottenuto da una lavorazione del tutto straordinaria, che rende l'opera assolutamente unica, come unico è il luogo per il quale è pensata.



Candelabro per il Cero Pasquale e Ambone



Guardiagrele saluta il frate del sorriso

di Giovanni Iannamico (da Il Centro 7 marzo 2017)

TUTTA LA CITTÀ AI FUNERALI DI PADRE BONAVENTURA DEL ROMANO

L'intera cittadina ha partecipato commossa ai funerali di frate Bonaventura Del Romano, il cappuccino silenzioso e umile, scomparso nella notte tra il 4 e il 5 marzo all'età di 77 anni, quando sorella morte ha bussato alla sua porta, dopo che una breve malattia lo aveva messo a dura prova, sia nel fisico che nello spirito. La salma del frate, ordinato sacerdote nel 1966, giunta a Guardiagrele da Pescara nella tarda mattinata di domenica e collocata nella chiesa del convento dei Cappuccini, è stata meta di un continuo pellegrinaggio da parte dei guardiesi e di gente proveniente da tutti i paesi limitrofi, fino alle ore 15 di ieri, quando con una processione lungo le strade della cittadina, a cui hanno partecipato numerosi sacerdoti provenienti da tutta la regione, autorità civili e militari, scout, volontari della Croce Rossa Italiana e tantissimi fedeli, è stata accompagnata nella chiesa di Santa Maria Maggiore per il rito funebre. La celebrazione della messa, officiata dall'Arcivescovo della Diocesi di Chieti-Vasto Mons. Bruno Forte, ha avuto inizio alle ore 15.30, davanti ad una enorme folla commossa e ordinata.

«Padre Bonaventura», ha ricordato Forte, «era una persona che ho amato e che mi amava e mi rispettava nel mio ruolo di vescovo. Dal Paradiso ora intercederà per tutti noi». Il Provinciale dei Cappuccini padre Nicola Galasso ha poi letto una biografia del sacerdote scomparso. «Pochi giorni prima di morire», ha ricordato il padre guardiano del convento guardiese, Emiliano Antenucci, «padre Bonaventura, con una voce flebile mi sussurrò: *“Ricorda, la preghiera è il cuore di tutto”* ».

Molti sono tornati ad evidenziare la bontà e la semplicità del religioso guardiese, chiamato da alcuni “fra' sorriso” per l'ottimismo e il carattere solare che sapeva trasmettere agli altri. Padre Bonaventura, laureato in lettere ad indirizzo storico all'Università di Chieti, è stato inoltre ricordato per la sua profonda cultura. Infatti, oltre a collaborare con dei preziosi articoli al locale giornale “Aelion”, aveva pubblicato anche diversi libri, tra i quali nel 2008 per la casa editrice Carabba di Lanciano, “I Cappuccini di Guardiagrele”, un volume nel quale ripercorre i quattrocento anni di storia del convento francescano guardiese e, nel 2014, il libro “San Salvatore a Maiella nella dinamica socio religiosa del territorio”.

Significativi sono stati poi i suoi studi sulla figura del Beato Onofrio da Comino. Dopo la messa, il feretro è stato accompagnato fino in largo Garibaldi, dove tutti hanno dato l'estremo saluto al frate guardiese.

Stazione Quaresimale

di Serena Carestia

Si è svolta venerdì 31 marzo presso la Basilica del Volto Santo di Manoppello la Stazione Quaresimale guidata da Mons. Bruno Forte per le comunità parrocchiali della zona pastorale di Scafa. La processione penitenziale, antica tradizione della Chiesa Romana, ha preso avvio da Fonte Leone ai piedi del colle Tarigni per poi snodarsi lungo il percorso della Via Crucis, in cui ogni passo ed ogni sosta presso le stazioni hanno simbolicamente evocato il cammino della vita che ciascun fedele è chiamato a percorrere nella consapevolezza di non essere solo, ma di essere guidato dal vessillo della Croce ad apertura di corteo e da Gesù, che quella croce ha abbracciato per amore degli uomini. La riproposizione della pratica devozionale della Via Crucis ha rappresentato, quindi, un invito per ciascun partecipante a non procedere nel timore ma nella certezza della Pasqua e della Resurrezione, che danno significato e motivazione alla personale accettazione delle prove e degli ostacoli del cammino, all'esposizione ai giudizi altrui e alle ingiustizie, solo perché Qualcuno ha vissuto le stesse situazioni prima di noi. Nello stesso tempo è importante non cedere alla disperazione, ma essere solidali con il prossimo, riconoscendone sul volto la stessa sofferenza rinvenibile sul Volto dell'Uomo dei dolori. «La vera adorazione e la vera ricerca del Volto» ha ricordato Mons. Forte «sono testimonianza umile e innamorata» di Gesù, «il solo giusto»: considerazione, quest'ultima, che acquista un significato particolare nel luogo dedicato alla contemplazione del Volto Santo, «luogo di grazia», come ha evidenziato il presule, «in cui i Frati cappuccini sono impegnati nel ministero della riconciliazione». La celebrazione eucaristica, seguita alla Via Crucis, si è conclusa con l'invito del Vescovo a protrarre il momento di comunione vissuto, a «restare uniti nell'amore del Signore», per continuare ad essere anche nel quotidiano «testimoni credibili e luminosi dell'amore» con cui il Signore si è consegnato per la nostra salvezza.



La Via Crucis e la celebrazione eucaristica con Mons. Bruno Forte

Ricordi della missione nelle Filippine

di Daisy Neves

Desidero condividere con voi la “testimonianza dell’intronizzazione del Volto Santo” nella Cattedrale di Baguio, Filippine, il 30 novembre 2016. Già 15 anni prima ho visitato la Cattedrale di Baguio, la parrocchia della mia giovinezza per contribuire a riparare una cappella in memoria di mia nonna. E ho continuato a sostenere la raccolta di fondi per 8 anni fino per la costruzione della chiesa della Madonna del Perpetuo Soccorso, la scuola e gli uffici amministrativi, completati nel 2008, situati in Abatan, Buguias. Mi è stato inviato un invito a partecipare a questo grande evento da padre Lim e dal Vescovo Carlito Cencon. Ma Baguio è come un altro pianeta e mi sono detta “Non potrò mai tornare a Baguio”! E non sono andata.

Nel 2011, quando ho sentito del Volto Santo, ho chiesto a mio zio Manny, che vive nella città di Baguio, per informare padre Lim (AKA padre Felimon Guglielmo) del Volto Santo e lo zio ha detto che nessuno era interessato.

Invece, qualche anno dopo, nel 2015, sono rimasta sorpresa nel ricevere un invito da Fr. Lim, che è stato appena promosso parroco della Cattedrale di Baguio, ad incontrarlo a Los Angeles, dove si trovava per un convegno. Mi stavo recuperando da 3 mesi di chemio e non stavo molto bene, ma Erwin, mio figlio, mi ha accompagnato. Ho parlato a lui del Volto Santo. È rimasto molto contento. Gli ho dato il grande panno di seta del Volto Santo che padre Carmine mi aveva dato, insieme a libri, opuscoli e preghiere, ecc. Per due volte ha rinviato l’intronizzazione e finalmente è stata definita la data: 30 novembre 2016.



Las Vegas - Cappella di St Sharbel Maronite

Il 30 Novembre 2016 don Danny ha fatto la sua presentazione all’interno della Basilica per 55 minuti e io 5 minuti per il mio breve discorso. Poi il corteo, con il grande Volto Santo incorniciato portato ai piedi dell’altare maggiore. Il vescovo Carlito Cencon ha celebrato la liturgia dopo aver incensato il Volto Santo. La sera precedente avevo incontrato a cena il vescovo Cencon, padre Lim, zio Manny, padre



Danny, Norma e Carol, mia sorella, imparando molto dal vescovo Cenzone circa i problemi della città, del recente incarico di parroco a don Lim, dell'imminente suo ritiro, già prorogato di 2 anni. Se avesse lasciato a 75 anni, 2 anni prima, padre Lim non sarebbe stato nominato parroco e il Volto Santo sarebbe rimasto dimenticato. Il Volto Santo ha una propria cappella costruita 10 anni fa, inizialmente chiamata "L'oratorio", ma ora è stata cambiata in "Cappella del Volto Santo di Gesù".

Questa intronizzazione è così speciale per me perché inconsapevolmente il Signore mi ha ricompensato per le donazioni fatte dal 2001 al 2008 a una città chiamata Abatan, che non ha mai sentito parlare del Volto Santo. Inoltre, nella giornata di venerdì ho partecipato alla Messa degli studenti della scuola superiore che ho frequentato negli anni della mia giovinezza.

Avevo pensato che non sarei mai tornata a Baguio, ma il Volto Santo ha cambiato tutto e mi ha voluto far testimoniare il suo amore e la ricompensa per me e i miei compagni. Il Volto San-

to conosceva la gioia, la felicità, la pace nel mio cuore durante quel giorno. C'era un grande pranzo preparato da padre Lim e suoi parrocchiani e sembra che gli studenti abbiano avuto un giorno di vacanza, perché c'erano tanti bambini. Come non ricordare i coniugi Badde, i coniugi Bini, Ray, i vescovi e sr. Blandina e Sr. Petra-Maria e tanti amici meravigliosi che ho incontrato per il Volto Santo, JoAnn e la famiglia, le donne canadesi, le due sorelle Lydia Cruz e Rosy Lorenzana, che entrambe avevano promosso intronizzazioni nelle loro parrocchie per conto proprio, della famiglia Alzate: tanti uomini e donne di Dio meravigliosi solo con la voglia di condividere con popolo di Dio, il Suo volto.



S. E. Mons. Robert McElroy, Vescovo di San Diego, California, con Fr. Agustin Opalalic, parroco di Our Lady of the Angels e la signora Daisy Neves

Cristo unisce Oriente e Occidente

Il 22 settembre 2016 è stata completata la 14^a Assemblée generale della Commissione mista internazionale teologica tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa. Il lavoro della Commissione, presieduta dal cardinale Kurt Koch, Presidente del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani e dall'Arcivescovo Job di Telmessos, del Patriarcato di Costantinopoli. La Commissione ha affrontato il tema: "Verso un'intesa di sinodicità e del primato al servizio dell'unità della Chiesa".

Domenica 18 settembre 2016 c'è stato un momento forte e simbolico nella celebrazione della Divina Liturgia ortodossa presso il Santuario del Volto Santo a Manoppello, cui hanno partecipato rappresentanti di 14 Chiese autocefale e tutti hanno pregato nella propria lingua.

Nella Divina Liturgia erano presenti anche tutti i membri della delegazione della Chiesa cattolica. La Preghiera del Signore recitata in italiano.

Nel suo discorso, l'Arcivescovo Job di Telmessos ha indicato il nome e gli altri membri della delegazione della Chiesa ortodossa, affermando che era da considerare un dono di Dio la celebrazione della Divina Liturgia nel Santuario del Volto Santo in Manoppello, che ha mantenuto là il santo panno sul quale è impresso il volto di Cristo.

L'Arcivescovo ha poi sostenuto che "essere onorato da questa sacra Sindone della Passione e Resurrezione di Cristo e di unire Est e Ovest di Gerusalemme e la città di Manoppello; incontriamo Cristo per essere veri discepoli, prendendo la nostra croce e seguirlo". Poi ha sottolineato che a causa "dell'attuale triste stato di separazione dei cristiani non è ancora possibile avere la comunione dallo stesso calice, come nel caso di specie, la Divina Liturgia, è uno scandalo e una ferita nel corpo di Cristo, per essere guariti". Al termine del suo discorso si è rivolto al Signore e ha chiesto: "che l'immagine non fatta da mani d'uomo che onoriamo, ispiri il nostro lavoro per l'unità per la gloria della vostra Chiesa e la salvezza delle persone".

Fonte: kantam.gr/index.php/ell/.../2977-o-xristos-enonei-anatoli-kai-dy



L'Arcivescovo Job di Telmessos presiede la Divina Liturgia ortodossa

Laboratorio della Fede

di *Serena Carestia*

Si è svolto sabato 25 febbraio presso la Basilica del Volto Santo di Manoppello il Laboratorio della fede “Le donne che seguono Gesù” guidato dall’Arcivescovo Bruno Forte e rivolto ai giovani delle zone pastorali di Scafa e Francavilla al Mare. Nel corso dell’incontro, rientrante nelle attività organizzate dal Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile, sono state esaminate quattro figure di donne alla luce dell’esperienza vissuta con Gesù e raccontata nel Vangelo di Giovanni. Dall’incontro liberante della Samaritana che Gesù affranca dal condizionamento derivante dalla condanna degli altri e dal rimorso per una vita nell’errore e che trasforma in annunciatrice del Messia, alla forza della verità nell’atto dell’Adultera riconosciuta peccatrice, fino a Maddalena che vorrebbe trattenere per sé Gesù Risorto e invece è inviata ad annunciare che la morte è vinta dalla vita, dall’amore, da Dio. Infine le due sorelle di Betania con la professione di fede di Marta: «Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio vivente» e con l’audacia di Maria che siede ai piedi del Maestro, rivendicando una dignità impensabile per le donne del tempo.

L’incontro si è poi concluso con le domande dei giovani presenti rivolte all’Arcivescovo, con la celebrazione della Messa e con la benedizione dell’ambone, della sede e del candelabro per il cero pasquale ideati e realizzati dall’architetto Alberto Cicerone, alla presenza di Luciano D’Alfonso, Presidente della Regione e di Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo che ha donato i nuovi arredi liturgici.



*A sinistra: S.E. Mons. Bruno Forte parla ai giovani
A destra: foto ricordo con un gruppo di giovani al termine dell’incontro*

Intronizzazioni del Volto Santo nel mondo

- ▶ Ruvo di Puglia (Ba)
Chiesa del Purgatorio – 1979
- ▶ Richmond Hill, Toronto (Canada)
Our Lady Queen of the world – 1986
- ▶ Nampicuan (Filippine)
*Immaculate Conception
Parish Church* – 16 settembre 2014
- ▶ Rome (Italia), *Sant' Ignazio
d'Antiochia* – 4 novembre 2014
- ▶ Delta (Canada), *Chiesa Immacolata
Concezione cattolica*
British Columbia – 4 settembre 2015
- ▶ Vancouver (Canada), *Chiesa
di St. Patrick in 2881 Main St.*
British Columbia – 5 settembre 2015
- ▶ Taguig (Filippine), *Sagrada Familia
Parish* – 14 settembre 2015
- ▶ Katowice (Polonia), *Immaculate
Conception Church* – 18 dicembre 2015
- ▶ San Martin, de Porres *Mission
Church Orphanage Bustos, Bulacan
Philippines* – 12 settembre 2015
- ▶ Bethlehem House of Bread
*Mission Chapel Little Baguio,
Baliuag, Bulacan, Philippines*
12 settembre 2015
- ▶ *Our Lady of Perpetual Help
Catholic Church Abatan
Buguias, Benquet, Philippines*
- ▶ Los Angeles (USA), La Canada
Flintridge (USA), *Saint Bede Catholic
Church* – 13 aprile 2016
- ▶ Las Vegas (USA), *St Sharbel Maronite
Catholic*, Mons. Josef A. Pepe
parroco Fr. Nadim Abou Zeid
10 settembre 2016
- ▶ Catbalogan City (Filippine)
Diocese of Calbayog – ottobre 2016
- ▶ Baguio (Filippine), *Cathedrale Our Lady
of the Atonement* – 30 novembre 2016
- ▶ Malolos (Filippine), *Cattedrale
dell'Immacolata Concezione*
don Domingo Salonga – 16 aprile
- ▶ Samar (Filippine), *Cattedrale
di S. Bartolomeo Apostolo*
dal Vesc. Niceas Botsoy Abejuela, Jr
15 dicembre 2016
- ▶ *St Francis of Assisi, Meycauayan,
Malolos, Philippines* – 13 novembre 2016
- ▶ *Convent of the Blessed Sacrament
The Pink Sisters Brent Road
Baguio City, Philippines, Novembre 2016*
- ▶ *Cattedrale di Malolos di Bulacan Luzon,
Filippine, don Domingo Salonga aka
p. Memeng* – 16 aprile 2017
- ▶ Libano, Padre Nadim, sac. Maronita
Maggio 2017



IL GRUPPO FOLKLORISTICO TEATINO DI CHIETI

Direttore Artistico: M° Vincenzo Pasta, Presidente onorario: Pier Biagio Mele-
na, Presidente: Benito Mario D'Alessandro, Coordinatore economo e pubbliche
relazioni: Remo Febbo, hanno animato la santa Messa vespertina di domenica 27
novembre e hanno dato un concerto di canti religiosi e folkloristici in dialetto
abruzzese.

LE SUORE ALCANTARINE LASCIANO MANOPPELLO

Le suore francescane Alcantarine, dopo aver celebrato con solennità il cente-
nario della loro permanenza a Manoppello, chiudono il convento per mancanza di
vocazioni, che potessero rimpiazzare le tre anziane suore rimaste: suor Alfonsina,
suor Corrada e suor Laura. Queste sono state chiamate dall'obbedienza a svolgere
nuovi ruoli e trasferite rispettivamente a Palese (BA), a Roma e a Casoli (CH). Un
grande rimpianto per la cittadina di Manoppello, i cui cittadini e fedeli ricordano
come esse hanno servito la comunità in vari modi e in varie attività di assistenza ai
bambini e ai giovani e come si sono dedicate al servizio della parrocchia e del san-
tuario del Volto Santo. Hanno contribuito ad educare ai valori cristiani e ai doveri
civili le giovani generazioni, attraverso l'insegnamento della catechesi e dei lavori
manuali: cucito, ricamo, recitazione, musica, ecc. Il nostro augurio che possano un
giorno tornare.

VENERDÌ SANTO DI CL

Da tutto l'Abruzzo i rappresentanti delle comunità del movimento religioso
"Comunione e Liberazione" sono venuti a Manoppello per vivere un momento di
spiritualità davanti al Volto Santo. Circa ottocento persone tra adulti, giovani e fa-

miglie con figli piccoli, hanno meditato
sul Venerdì Santo, partendo dalla chiesa
di san Nicola di Bari, in processione, a
tappe, hanno raggiunto il santuario. Do-
po essersi preparati con la confessione,
hanno ascoltato delle meditazioni, ri-
guardanti le stazioni della Via Crucis. Il
coro di CL, alternando alle preghiere e
alle riflessioni, ha eseguito, lungo tutto
il tragitto, canti meditativi in gregoria-
no, in latino, e canti polifonici sulla pas-
sione di Gesù. Dopo l'ultima stazione



*Gli aderenti a CL al termine della Via Crucis
entrano nella Basilica del Volto Santo*

davanti al sagrato, sono entrati in chiesa a venerare il Volto di Gesù. Dopo le preghiere conclusive ed il canto finale, sono usciti in silenzio, per far ritorno alle loro case, per conservare nel loro cuore l'immagine di Gesù contemplata.

MARIA MADRE DI MISERICORDIA

Chiuso da qualche giorno il giubileo della misericordia, i circa 150 Rettori e Operatori di Santuari d'Italia, riuniti a Pompei, dal 21 al 25 novembre 2016, hanno celebrato il 51° Convegno. Il rettore del santuario del Volto Santo ha rappresentato Manoppello. Presenti tra gli altri, il Coordinatore nazionale padre Mario Magro, RCJ, rettore del santuario di sant'Antonio a Messina, tutto il Coordinamento del CSN, Mons. Pasquale Mocerino, rettore del santuario della Madonna di Pompei, l'Arcivescovo di Pompei Mons. Tommaso Caputo, il Cardinale Beniamino Stella, Prefetto della Congregazione per il Clero e l'Arcivescovo della diocesi di Chieti-Vasto Mons. Bruno Forte. A tenere interessanti riflessioni sul tema "Maria Madre di Misericordia", e sul ruolo dei Santuari nel Terzo Millennio, si sono susseguiti professori della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale ed il teologo Mons. Bruno Forte, già docente di questa Università.



Santuario della Madonna di Pompei - Foto ricordo dei Rettori dei Santuari d'Italia con S.E. Card. Beniamino Stella e Mons. Tommaso Caputo

UNIVERSITÀ DELLA SAGGIA ETÀ

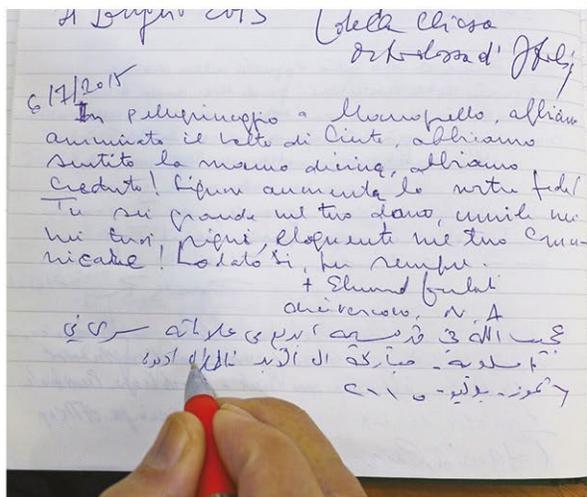
Nel Castello di Nocciano, il dott. Antonio Bini ha tenuto - l'8 maggio 2017 – una relazione dal titolo: “Volto Santo di Manoppello, dalla devozione locale a quella senza frontiere”, introdotta dal saluto del sindaco avv. Lorenzo Mucci. L'incontro, che è stato promosso dall'Università della Saggia Età di Cepagatti-Nocciano, ha rappresentato l'occasione per far riaffiorare dalla memoria di molti il ricordo dei tradizionali pellegrinaggi a piedi al Santuario.

Il dott. Bini ha richiamato anche particolari del passato riguardanti le rispettive comunità, come la partecipazione della Banda di Cepagatti ai festeggiamenti centenari del 1906 o il sostegno dell'allora sindaco di Nocciano, Dino De Virgilio Francione, tra i primi a versare una quota in favore del progetto della nuova chiesa, lanciato da padre Francesco da Collarmele nell'anno 1908. All'incontro è intervenuto anche padre Carmine Cucinelli, che ha brevemente illustrato gli effetti conseguiti con due recenti missioni internazionali.

L'interesse suscitato dall'incontro ha portato a concludere il corso con una visita al Santuario, avvenuta il 26 maggio, con la presenza del presidente dell'Università dott. Camillo Sborgia e del direttore prof. Mario Nardicchia.

L'ARCIVESCOVO MONS. EDMOND FARHAT TORNA ALLA CASA DEL PADRE

L'Arcivescovo libanese, già Nunzio Apostolico in vari Paesi e da ultimo canonico di san Pietro è stato richiamato da Dio a ricevere il premio per le fatiche apostoliche di questa terra. Il 17 gennaio 2016 aveva presieduto la solenne rievocazione della domenica “Omnis Terra” nel santuario di Santo Spirito in Sassia a Roma, dove una copia del Volto Santo era stata portata in processione a ricordo del culto iniziato dal Papa Innocenzo III nel 1208, pronunciando una memorabile omelia pubblicata sul numero 1/2016 di questa rivista. Lo ricordiamo devoto al Volto Santo dove si è recato in pellegrinaggio in più occasioni, insieme a monsignor Amerigo Ciani e ad altre persone. Il messaggio lasciato sul registro degli ospiti in data 6 luglio 2015 che aveva scritto: “Abbiamo sentito la mano divina, abbiamo creduto”. Il suo pensiero era sempre rivolto alla martoriata Terra Santa e al Libano rivolgendolo il suo messaggio di pace, anche da Manoppello, in lingua araba. Dio lo abbia in gloria. Lo ricorderemo sempre con affetto.



L'Arc. E. Farhat mentre lascia il suo messaggio sul libro dei visitatori illustri del Santuario

GIRO D'ITALIA

Nell'anno del centenario della famosa corsa, la nona tappa del Giro – in programma il 14 maggio - ha visto transitare i corridori sulle strade di Manoppello, prima di raggiungere il traguardo del Blockhaus.

L'evento è stato preceduto dalla trasmissione "Viaggio nell'Italia del Giro", andata in onda il giorno prima su Rai 2 e Rai Storia, anticipando i contenuti culturali, storici e le curiosità legate alla tappa. La trasmissione, curata dal regista Riccardo Mazzon (nella foto alla destra di Padre Carmine) e condotta dal giornalista Edoardo Camurri, si è occupata del Santuario del Volto Santo, con riprese e interviste finalizzate alla ricostruzione della storia del Volto Santo.



TERZA EDIZIONE DEL CAMMINO DEL VOLTO SANTO

Si è concluso il 20 maggio presso il Santuario del Volto Santo la terza edizione del Cammino, che partendo dalla Basilica di San Pietro conduce a Manoppello, in un percorso articolato in dieci tappe.

Al termine del cammino sono stati consegnati ai camminatori gli attestati di partecipazione.

Per i partecipanti all'intero percorso – una decina – l'attestato è stato consegnato dal cardinale Luis Antonio Tagle e da padre Carmine Cucinelli.

Presenti alla conclusione del Cammino, oltre al sindaco di Manoppello, Giorgio de Luca, anche i sindaci o rappresentanti dei comuni di Vicovaro, Ortona dei Marsi, Tocco da Casauria, Lettomanoppello e Collaromele.



Pellegrini a cavallo accompagnano il Cammino del Volto Santo

DOCUFILM SUL VOLTO SANTO

Il 13 maggio nella Basilica del Volto Santo è stato presentato in anteprima il docufilm sul Volto Santo realizzato dai giornalisti Fabrizio Franceschelli e Anna Cavasinni, alla presenza del presidente della Regione Abruzzo, del sindaco di Manoppello e di altre autorità. La proiezione è stata replicata più volte il pomeriggio del 21 maggio nella chiesa di San Pancrazio, in coincidenza con la festa del Volto Santo. Il giorno 8 giugno la versione definitiva è stata presentata al teatro Marrucino di Chieti con la partecipazione di un folto pubblico proveniente da varie parti della regione. Al termine della proiezione è intervenuto l'arcivescovo Bruno Forte esprimendo il suo personale apprezzamento per la qualità del docufilm, la serietà delle ricerche effettuate e per l'attenzione al recupero delle tracce della religiosità popolare del passato.



*Fabrizio Franceschelli introduce la proiezione del docufilm
nel Teatro Marrucino di Chieti*

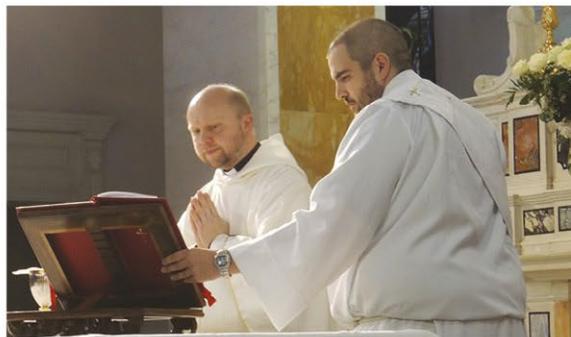
Un patrimonio da recuperare e conoscere meglio, utile per comprendere la stessa storia del Volto Santo. Nell'occasione, l'arcivescovo ha ricordato con emozione il pellegrinaggio di Benedetto XVI a Manoppello il primo settembre 2006, rivelando come quella visita fu a lungo contrastata a Roma, ma alla fine fu comunque realizzata per la forte determinazione del papa tedesco.

SODALIZIO DEGLI ABRUZZESI S. CAMILLO DE LELLIS ROMA

Il 19 aprile scorso, la storica associazione romana ha invitato il dott. Antonio Bini a tenere una relazione sul tema "Il Volto Ritrovato: eventi, ipotesi e studi sul Velo di Manoppello (1977-2017)". Il relatore è stato introdotto dal prof. Antonio Centi Colella, segretario dell'Associazione.

CENTRO GIOVANILE INTERNAZIONALE S. LORENZO DI ROMA

Un folto gruppo di giovani provenienti da vari paesi del mondo – ospiti del Centro Giovanile Internazionale San Lorenzo di Roma, operante sotto la vigilanza del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita – ha visitato il Santuario. Insolita la messa – in quattro lingue (inglese, francese, polacco e italiano – concelebrata da don Arkadiusz Czempik, polacco, e da don Stephen Tilley, della Diocesi di Salt Lake City (Usa).



*Don Arkadiusz Czempik (Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo – Roma) nella foto a sin.;
Don Stephen Tilley, della Diocesi di Salt Lake City (Usa) nella foto a destra*

TORNATO AL SIGNORE BENITO D’ASTOLFO

Benito, il muratore dei frati cappuccini, che per anni ha lavorato in vari conventi, in particolare al Volto Santo, è stato richiamato alla casa del Padre il 3 maggio 2017, dopo una breve malattia, degente all’ospedale di Pescara. I funerali si sono svolti, com’era suo desiderio, nella basilica del Volto Santo.

La celebrazione è stata presieduta da padre Luciano Antonelli e concelebrata da altri cappuccini, provenienti da vari conventi dell’Abruzzo.

Lo ricordiamo anche per l’impegno profuso per tanti anni nell’organizzazione della Festa religiosa del Volto Santo, il 6 agosto, Trasfigurazione del Signore.



EX FINANZIERI AL VOLTO SANTO

Il 1° aprile 2017 è venuto a visitare il Volto Santo un numeroso gruppo di pellegrini di Roma, organizzato dal Comando Generale della Guardia di Finanza.

Il gruppo era accompagnato dal Cappellano Militare e Vicario Episcopale don Sergio Siddi.

IL NUOVO ABATE DI MONTECASSINO

L'abate di Montecassino il padre benedettino Donato Ogliari ha tenuto il 4 aprile 2017 nella basilica del Volto Santo, una catechesi per la Giornata Sacerdotale della diocesi di Chieti-Vasto e ha presieduto la Liturgia penitenziale. Presenti l'Arcivescovo Mons. Bruno Forte, il Vescovo emerito di Sulmona Valva Mons. Giuseppe Di Falco e oltre cento sacerdoti con alcuni diaconi.



*Padre Donato Ogliari
abate di Montecassino*



EPIFANIA CON LA NEVE

Straordinarie neviccate hanno colpito l'Abruzzo nel mese di gennaio, producendo eventi tragici e danni. Anche il santuario è stato avvolto dalla coltre bianca, isolato e senza energia elettrica per diversi giorni, senza che per questo venissero sospese le funzioni religiose.

RASSEGNA CANTI DELLA PASSIONE

Il giorno 8 aprile c'è stata la rassegna dei cori della Passione, "Passio Christi", organizzata dalle Acli di Chieti e da Chorus Inside.

Hanno partecipato i cori: Acli 2000 (Chieti), Harmonia Mundi (Pescara), Basilica Volto Santo (Manoppello), Colline Verdi Teatine (S. Giovanni Teatino), Polhimnos (Lanciano), San Michele Arcangelo (Miglianico), Francesco D'Urbano (Fara Fiolum Petri), Zampogne d'Abruzzo (Chieti), Gruppo NCT (Francavilla al Mare), La Quadriglia (Vallemare – Villareia di Cepagatti), San Pio X (Chieti), ai quali va il ringraziamento del Santuario.

CHORUS INSIDE INTERNATIONAL
ACLI
FRANCESCO D'URBANO
FAPAC

XVII^a RASSEGNA CANORA
PASSIO CHRISTI
CANTI DELLA PASSIONE DI CRISTO

MANOPPELLO

SABATO
08 APRILE
ore 18:30
BASILICA
VOLTO SANTO

CORI PARTECIPANTI:
» ACLI 2000 (Chieti)
» HARMONIA MUNDI (Pescara)
» BASILICA VOLTO SANTO (Manoppello)
» COLLINE VERDI TEATINE (S. Giovanni Teatino)
» POLHYMNOS (Lanciano)
» SAN MICHELE ARCANGELO (Miglianico)
» FRANCESCO D'URBANO (Fara Fiolum Petri)

Il manifesto della Rassegna Canora

LA FESTA DEL VOLTO SANTO SU TV2000

La festa è stata ripresa da TV2000 che ha illustrato sommariamente la storia del Volto Santo e poi seguito la processione. Probabilmente è stata la prima volta che una televisione nazionale ha ripreso l'evento, con il commento della giornalista Vittoria Biancardi che ha anche intervistato il cardinale Luis Antonio Tagle, all'interno dei locali della mostra, su alcuni aspetti specifici della teologia del Volto Santo. Sono state anche acquisite le testimonianze di sr. Blandina, di padre Carmine Cucinelli e del prof. Nicola Costantini, direttore del coro. Lunedì 22 alcune riprese in diretta dalla Chiesa di San Nicola hanno colto i preparativi della processione per riportare il Volto Santo nella basilica.



*La giornalista Vittoria Biancardi
intervista un anziano pellegrino*



*Da sinistra: sr. Beata, sr. Dorothea
sr. Veronica e sr. Immacolata*

CAMBIO TRA LE SUORE ANCELLE DEL SANTISSIMO SANGUE

Suor Immacolata Kijowska, madre Superiora delle Ancelle del Santissimo Sangue, è stata chiamata dall'obbedienza a svolgere altro compito pastorale in Germania, presso il santuario di Aufhausen/Opf. La suora polacca è stata tra le prime a far parte della comunità religiosa di Manoppello, insediatasi nell'estate del 2010.

Lascia un buon ricordo nella comunità locale per il servizio religioso ai pellegrini polacchi, per la catechesi, la pastorale giovanile e l'animazione liturgica al santuario e alla parrocchia. Siamo convinti che la sua devozione al Volto Santo la accompagnerà sempre e la trasmetterà anche nella nuova destinazione. La sostituisce suor Dorothea Mielczarek.

A lei auguriamo di proseguire nella pastorale propria del loro Istituto per il bene dei manoppellesi e dei pellegrini polacchi. La affiancano suor Pia Czalej e suor Beata Pocielaj.

SULLE TRACCE DEI LUOGHI IN CUI VISSE SANTO STEFANO DEL LUPO

Il primo maggio si è ripetuto l'annuale pellegrinaggio da Carovilli a Manoppello sui resti dell'Abbazia di Vallebona fondata da Santo Stefano del lupo, patrono del paese molisano.

Don Mario Fangio, cui si deve l'annuale pellegrinaggio, insieme ai carovillesi, hanno per la prima volta – dal 1983 (anno di inizio della tradizione)

– trovato pulito da sterpaglie il sentiero che conduce ai ruderi dell'abbazia benedettina. Il merito si deve alla generosa opera di due volontari di Manoppello, Venturino Febbo e Santino De Meis, ai quali sono andati i sentiti ringraziamenti del parroco e dei carovillesi, ai quali si uniscono quelli della redazione di questa Rivista, che ricorda come nel Santuario del Volto Santo è custodito il braccio del Santo. Negli anni scorsi i carovillesi arrivavano a Manoppello muniti di attrezzi e sacchi per provvedere a rendere libero il percorso, raggiungibile solo a piedi.



Don Mario Fangio con i pellegrini di Carovilli in preghiera presso i ruderi dell'Abbazia di Vallebona

A MILANO MOSTRA SUI TEMPLARI

Un'artistica copia del Volto Santo è esposta nella mostra sui Templari in svolgimento nello Spazio Cobianchi presso il Duomo a Milano dal 13 aprile al 2 luglio e prolungato fino a novembre 2017. La mostra *“Templari: storia e leggenda dei Cavalieri del Tempio”* è organizzata dalla Fondazione DNArt e curata da Cosimo Damiano Fonseca, uno dei massimi medievalisti, e si prefigge di illustrare la storia dei templari innanzitutto nelle sue evidenze storiche. Tra le testimonianze di particolare rilievo, tra quelle esposte, si segnalano il Codice pergameneo La Regola dei Cavalieri del Tempio dalla Biblioteca Nazionale Lincei di Roma e i documenti del processo ai Templari provenienti dall'Archivio Segreto Vaticano.



Copia del Volto Santo esposta nella Mostra sui Templari a Milano

Visite illustri



*Andrzej B con moglie ed un gruppo polacco
10 ottobre 2016, con suor Dorothea e suor Beata*



*Don Karol Mazurek, sacerdote novello di Lublin, Polonia
ha voluto celebrare la Prima santa Messa
al santuario del Volto Santo*



Cavalieri del Santo Sepolcro



La signora Atty, Sylvia Lopez Alejandro, Governor di Makati City, Filippine, al centro della foto



Il Coro Marianski della Parrocchia di Santa Maria di Lourdes in Cracovia (Polonia)



I sacerdoti della Zona Pastorale di Leonessa, guidati da Padre Orazio Renzetti, celebrano davanti al Volto Santo



La Parrocchia Greco-Ortodossa di San Nectario a Parma - Parroco: Rev.do Presbitero Dimitri Doleanschii, con padre Veceslav Tucan, cantano il Te Deum con melodia polifonica



Il nuovo abate di Montecassino, padre Donato Ogliari





*Pellegrinaggio dei bambini della Prima Comunione
e dei loro genitori da Trasacco (AQ)*

Pellegrini di Santa Croce in Sant'Atto (TE) - Fotografo Fabio Poltrone





*Pellegrini della Chiesa
Maria SS. del Carmine di Putignano (Ba)*



Pellegrini provenienti dal Sud Africa



Pellegrini dell'Isola di Curaçao (Antille Olandesi - Caraibi)



Tommaso Valentinetti, Arcivescovo della Diocesi di Pescara-Penne



Bernard-Nicolas Jean-Marie Aubertin Arcivescovo di Tours (Francia)

Pellegrinaggi

NOVEMBRE 2016

- 2 – Atlanta, GE (USA)
- 1 – Spoltore (PE)
- 1 – Francavilla al Mare (CH)
- 1 – Sapari (SA)
- 3 – Roma
- 1 – Wrocław (Polonia)
- 1 – Città varie North Carolina (USA)
- 1 – Chicago (USA)
- 1 – Macclefield (Inghilterra)
- 2 – Pescara
- 1 – Terni
- 1 – Starogard (Polonia)
- 1 – Cesena
- 1 – Mercato Saraceno
- 1 – London
- 1 – Arezzo
- 1 – Sonnino (LT)
- 1 – Penne (PE)
- 1 – Cugnoli (PE)
- 2 – Rovigo
- 1 – Alanno (PE)
- 1 – Front Royal, VA (USA)
- 1 – Guadalajara (Messico)
- 1 – Linz (Austria)
- 1 – Roccamassima (LT)
- 1 – Caramanico Terme (PE)
- 1 – Marcinowice (Polonia)

DICEMBRE 2016

- 1 – Termoli (CB)
- 1 – Manoppello Scalo (PE)
- 1 – Reisen (Germania)
- 1 – Ruvo di Puglia (BA)
- 1 – Rovigo
- 4 – Roma
- 1 – Cerignola (FG)
- 3 – Sulmona (AQ)
- 2 – Varsavia (Polonia)
- 1 – Avezzano (AQ)
- 1 – Grottaglie (TA)
- 1 – Putignano (BA)

GENNAIO 2017

- 1 – Monterenzio (BO)
- 1 – Varese
- 2 – Roma
- 1 – Coventoy (Ucraina)
- 1 – Manila (Filippine)

FEBBRAIO 2017

- 1 – Firenze
- 1 – Grottaferrata (RM)
- 1 – Poznań (Polonia)
- 1 – San Giuseppe Vesuviano (NA)
- 1 – Graz (Austria)
- 1 – Pesaro
- 1 – Roma
- 1 – Lisbona (Portogallo)

MARZO 2017

- 1 – Monteodorisio (CH)
- 3 – Barletta (BA)
- 4 – Warszawa (Polonia)
- 2 – Francavilla al Mare (CH)
- 1 – Torre del Greco (NA)
- 1 – Rossano Cariati (CS)
- 1 – Bari
- 1 – Pescara
- 1 – Città varie (Singapore)
- 2 – Lublin (Polonia)
- 2 – Częstochowa (Polonia)
- 1 – Jedlińsk (Polonia)
- 1 – Sirolo (AN)
- 1 – Monteprandone (AP)
- 1 – Termoli (CB)
- 1 – Budapest (Ungheria)
- 1 – Pescara
- 1 – Salisburgo (Austria)
- 1 – Scorrano (LE)
- 1 – San Severo (FG)
- 1 – Maschito (PZ)
- 1 – Mills Church, NE (USA)
- 1 – San Giovanni Rotondo (FG)
- 1 – Guadalajara (Messico)

- 2 – Roma
- 1 – Atessa (CH)
- 1 – Teramo
- 1 – Sarno (SA)
- 1 – Gravina (BT)
- 1 – Leidinger (Austria)
- 1 – Rybnik (Polonia)
- 1 – L’Aquila
- 1 – Bisceglie

APRILE 2017

- 2 – Roma
- 1 – Reisen (Austria)
- 1 – Pratola Peligna (AQ)
- 1 – San Casciano (FI)
- 1 – Folignano (AP)
- 1 – Castel del Piano (PG)
- 1 – Atessa (CH)
- 2 – Roccapriora (RM)
- 6 – Perugia
- 1 – Canosa Sannita (CH)
- 2 – Napoli
- 1 – Lurate Caccivio (CO)
- 1 – Ascoli Piceno
- 2 – Ass. Nazionale Carabinieri
- 1 – Città varie (Sri Lanka)
- 1 – Stare Babice (Polonia)
- 2 – Warszawa (Polonia)
- 1 – Mayenne (Francia)
- 1 – Sant’Atto (TE)
- 1 – Innsbruck (Austria)
- 1 – Figline Valdarno (FI)
- 1 – Giulianova (TE)
- 1 – Chieti
- 1 – Vasto (CH)
- 1 – Mosciano Sant’Angelo (TE)
- 1 – Andria (BA)
- 1 – Illside, IL (USA)
- 2 – Adriano Iripino (AV)
- 1 – Rimini (RN)
- 1 – Lugano (Svizzera)
- 1 – Siedlce (Polonia)
- 1 – Mindelhweim (Germania)
- 1 – Strzegom (Polonia)
- 1 – Kosów Lacki (Polonia)

- 1 – Hainsfarth (Germania)
- 2 – Milano
- 1 – Gdańsk (Polonia)
- 1 – Ingolstadt (Germania)
- 1 – Sulmona (AQ)
- 3 – Roma
- 1 – Tortoreto (TE)
- 2 – Pianella (PE)
- 2 – Priverno (LT)
- 2 – Pescara
- 1 – Brescia
- 1 – Guardagrele (CH)
- 1 – Bruino (TO)
- 1 – Ruvo di Puglia (BA)
- 6 – Cassino (FR)
- 1 – Casalbordino (CH)
- 1 – Bologna
- 1 – Benevento
- 1 – Oborsdorf (Germania)
- 1 – Vanzaghello (MI)
- 1 – Ari (CH)
- 1 – Ostellato (FE)
- 2 – Foggia
- 1 – Codigoro (FE)
- 1 – San Severo (FG)
- 1 – Fasminjdale, NY (USA)
- 2 – Aquino (FR)
- 2 – Ostra (AN)
- 1 – Altemberg (Germania)
- 1 – Valencia (Spagna)
- 1 – Front Royal, VA (USA)
- 1 – Silvi Marina (TE)
- 1 – Pescosolido (FR)
- 1 – Miedzyrzec (Polonia)
- 1 – Ortona (CH)
- 1 – Warszawa (Polonia)
- 1 – Manila (Filippine)
- 1 – Filottrano (AN)
- 1 – Potenza
- 1 – Pianella (PE)
- 1 – Luco dei Marsi (AQ)
- 1 – Palestrino (RM)
- 1 – Katowice (Polonia)
- 1 – Zamojsko (Polonia)

- 1 – Szarów-Dąbrowa (Polonia) 1 – Manoppello (PE) 1 – Casalnuovo Monterotaro (FG)
3 – Roma 1 – Pszów (Polonia) 2 – Roma
1 – Montecarotto (AN) 1 – San Valentino (PE) 1 – Bologna
1 – Darmstadt (Polonia) 1 – Bad Liebenzell (Germania) 1 – Thiene (VI)
1 – Radziejów (Polonia) 1 – Isola Liri (FR) 1 – Deliceto (FG)
1 – Gdańsk (Polonia) 1 – Biłgoraj (Polonia) 1 – Manoppello Scalo (PE)
1 – Żyrardów (Polonia) 1 – Greenville, SC (USA) 1 – Savoia di Lucania (PZ)
1 – Vittorito (AQ) 1 – Urbino (PU) 1 – Martinsicuro (TE)
1 – Dobrzany (Polonia) 1 – Lubień (Polonia) 1 – Apiro (MC)
1 – Noci (BT) 1 – Kąty Wrocławskie (Polonia) 1 – Velletri (RM)
1 – Lwówek (Polonia) 1 – Cape Town (Sudafrica) 1 – Camposanpiero (PD)

MAGGIO 2017 1 – Silvi Marina (TE) 1 – Pescolanciano (IS)
1 – Scoppito (AQ) 1 – Ascoli Piceno 1 – Torano Nuovo (TE)
1 – Carovilli (IS) 2 – San Giovanni Rotondo (FG) 1 – Capracotta (IS)
1 – Agugliano (AN) 1 – Riegersburg (Austria) 1 – Ridgefield, NJ (USA)
1 – Barcellona (ME) 1 – Seoul (Corea del Sud) 1 – Bustos Bulacan (Filippine)
1 – Moscufo (PE) 1 – Gliwice (Polonia) 4 – San Salvo (CH)
1 – Loreto (AN) 1 – Świdnica (Polonia) 1 – Pescara
1 – Civitella del Tronto (TE) 1 – Trasacco (AQ) 2 – Czerwionka (Polonia)
3 – Warszawa (Polonia) 1 – Massignano (AP) 1 – Cepagatti (CH)
1 – Krosno (Polonia) 1 – Sulmona (AQ) 1 – El Segundo, CA (USA)
2 – Sulmona (AQ) 1 – Montesilvano (PE) 1 – Mainz (Germania)
1 – Lublin (Polonia) 1 – Introdacqua (AQ) 1 – Modena
1 – Kraków (Polonia) 2 – Giulianova (TE) 1 – Rzepin (Polonia)
2 – Roma 1 – Poggio Marino (NA) 2 – Napoli
1 – Castel di Sangro (AQ) 1 – Jakarta (Indonesia) 1 – Scanno (AQ)
1 – Mondragone (CE) 1 – Savignano Irpino (AV) 2 – Lanciano
1 – Swansea (Polonia) 1 – Trivento (CB) 1 – Kępcice (Polonia)
1 – Colombo (Sri Lanka) 1 – Szczecin (Polonia) 1 – Ortona (CH)
1 – Deggingen (Germania) 2 – Mosca (Russia) 1 – Città Sant' Angelo (PE)
1 – Łódź (Polonia) 1 – Sarnthein (BZ) 3 – Roma
1 – Raunas (Lituania) 1 – Piegara (PG) 1 – Mellau (Austria)
1 – Pescara 1 – Farindola (PE) 1 – Briona di Noale (VE)
1 – Sant' Agidi (Austria) 1 – Santa Lucia di Roseto (TE) 1 – Chieti Scalo
1 – Knurów (Polonia) 1 – Paglieta (CH) 1 – Brownsburg, IN (USA)
3 – Jeleśnia (Polonia) 1 – Vasanello (VT) 1 – Arsoli (RM)
1 – Ujazd (Polonia) 1 – Lanciano (CH) 1 – Sieradz (Polonia)
1 – Vasto (CH) 1 – Frisa (CH) 1 – Toruń (Polonia)
1 – Białystok (Polonia) 4 – Vacri (CH) 1 – Wadowice (Polonia)
1 – Rzeszów (Polonia) 1 – Potenza 3 – Yuma, AZ (Messico)
1 – Opole (Polonia) 1 – Vasto (CH) 1 – Tux, FL (USA)
1 – Gioia del Colle (BA) 1 – Latina 1 – Parigi (Francia)
1 – Sulmona (AQ) 1 – Roccafinadamo (PE) 1 – Noicattaro (BA)
1 – Briatico (VV) 2 – Civitavecchia (RM) 1 – Preszów (Polonia)



**ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA
DEL SANTUARIO**

6.00-12.30 / 15.00-19.30 (ora solare 18.30)

In questi orari c'è sempre un sacerdote
a disposizione per le confessioni.

Presso il Santuario è allestita la mostra
di Blandina Paschalis Schlömer:

**“Penuel. La sindone di Torino
e il Velo di Manoppello: un unico volto”**

ORARIO DELLE SS. MESSE

Prefestivo: 17.30 (ora solare 16.30)

Festivo: 7.30 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 17.30
(ora solare 16.30)

Feriale: 7.15 Concelebrazione

Conto Corrente Postale 11229655

intestato a:

**SANTUARIO DEL VOLTO SANTO
65024 Manoppello (PE)**

Tel. +39 085 859118 / + 39 085 4979194

Fax +39 085 8590041

E-mail: voltosanto@tiscali.it - info@voltosanto.it

www.voltosanto.it



**Il Signore ti benedica e ti protegga.
Faccia risplendere il suo volto su di te
e ti doni la sua misericordia.
Rivolga su di te il suo sguardo
e ti doni la pace.**